

Ricerca Psicoanalitica. Clinica, indizi, trasformazioni

Laura Corbelli*

Il *Focus* del terzo numero di *Ricerca Psicoanalitica* si orienta verso una pratica clinica sensibile sia ai segni, ai dettagli minimi, sia a quei fenomeni sempre in via di definizione che, spesso essendo stati enormemente trattati per diverso tempo, oscillano tra la tentazione di smettere di definirli e il ridefinirli per la grande ricaduta nella clinica. Il numero si muove attraverso ambiti eterogenei – dalla psicoanalisi alla letteratura, dall’arte alle neuroscienze, dalla riflessione sull’inconscio alle pratiche terapeutiche attuali – tenuti insieme da una visione dell’esperienza psichica intesa come processo in continuo divenire, intrinsecamente relazionale e aperto alla trasformazione. La sezione si apre quindi con il contributo di Daniela De Robertis, che propone una riflessione originale sui legami profondi tra psicoanalisi, letteratura poliziesca e critica d’arte. Il comune denominatore di questi ambiti viene individuato dall’autrice ne “l’estetica dell’indizio”, fondata sul codice semiotico-ermeneutico e sul metodo dell’abduzione, e mostra come l’attenzione ai dettagli minimi, marginali solo in apparenza, consenta di accedere a piani di senso alternativi. Il contributo si conclude con significativi stralci di materiale clinico, che rendono visibile il valore terapeutico di questo approccio.

Segue il lavoro di Paolo Cozzaglio, *Un pre-riflessivo intenzionale: l’inconscio prospettico*, che affronta in modo articolato e rigoroso il tema dell’inconscio attraverso un confronto serrato tra Freud e Jung, intrecciando psicoanalisi, psicologia analitica, neuroscienze e teorie della complessità. L’autore mette in luce due visioni radicalmente diverse dell’uomo e della sofferenza psichica: da un lato l’inconscio freudiano come luogo del rimosso e del conflitto pulsionale, dall’altro l’inconscio junghiano come matrice creativa, prospettica e teleologicamente orientata allo sviluppo. In dialogo critico con le neuroscienze contemporanee, il contributo porta riflessioni attuali nel lavoro dentro la stanza d’analisi.

*Psicologa, Psicoanalista, Docente della Scuola di Psicoanalisi della Relazione (SIPRe), Parma, Italia; Direttrice della rivista *Ricerca Psicoanalitica*. E-mail: laurac@omniway.sm

Il numero prosegue con il contributo di Michele Di Salvo, *Passato, presente e futuro dei disturbi di conversione*, che propone una rilettura storica e neuropsicologica di una categoria clinica centrale nella storia della psicoanalisi. Ripercorrendo le definizioni classiche e mettendole in dialogo con le più recenti acquisizioni neuroscientifiche e con il campo della psicosomatica, l'autore propone una visione unitaria dell'asse corpo-cervello-mente ripensando il disturbo di conversione come un "messaggio" incarnato.

Chiude il *Focus* un interessante quanto estremamente attuale contributo di Simone Cheli che affronta il ruolo del dominio interpersonale nella psicopatologia, interrogandosi se i disturbi mentali debbano essere considerati in parte o interamente come fenomeni relazionali. Attraverso un confronto critico di tesi e antitesi e facendo riferimento alla tradizione di Sullivan, l'autore propone una prospettiva evuzionistica e interpersonale che concepisce la salute mentale come emergente dall'intersezione tra stile individuale e contesto sociale, portando esempi clinici e presentandoli dalla prospettiva dell'*Evolutionary Systems Therapy*, che evidenzia come il cambiamento terapeutico sia inseparabile dalle relazioni reali in cui il soggetto vive.

La sezione *Scritti* amplia ulteriormente l'orizzonte del numero. Pasquale Scarnera, in *Perversione ed innovazione sociale*, propone una decodifica del mito del Labirinto e del Minotauro integrando dati storici, letterari e psicoanalitici, mostrando come i simboli della perversione possano essere compresi solo all'interno della struttura narrativa che li sostiene.

Fulvio Frati ricostruisce invece il contributo della Scuola Argentina di Psicoanalisi, in particolare di José Bleger, allo sviluppo della teoria metapsicologica di Fairbairn, offrendo una lettura che ne evidenzia la rilevanza clinica e teorica per una comprensione più articolata della struttura della personalità.

Arricchiscono il numero le rubriche: *Psicoanalisi e Ricerca*, tramite il ricordo di Michele Di Francesco a cura di Maria Pia Roggero per il Dipartimento Studi e Ricerca SIPRe; la sezione *Casi Clinici*, presentata da un'introduzione di Francesca Piazzalunga, con un caso costituito da un unico incontro ad opera di Simone Provenzano e commentato da Paolo Milanese, Daniele Rovaris, e Irene Lumina.

La rubrica *Trasformazioni*, curata da Fabio Vanni, si compone di un lavoro in cui Francesco Bocci esplora la *Video Game Therapy*[®] come dispositivo clinico innovativo, capace di generare esperienze trasformative individuali e collettive attraverso il flow co-attivo.

Per la sezione *Lecture*, Giuseppe Martorana commenta il libro *Trasformazione: l'essere e il divenire delle persone transgender. Teorie, contesti e interventi*, a cura di Fabio Rapisarda, edito da Franco Angeli, Milano (2024); mentre Sara Bui propone *Nevroticismo. Un nuovo quadro di riferimento per i disturbi emotivi e il loro trattamento*, di Shannon Sauer-Zavala

e David H. Barlow, edito da Giovanni Fioriti Editore e curato nell'edizione italiana da Simone Cheli.

Come di consueto chiude il numero la rubrica *Sguardi*, curata da Goisis che propone una riflessione su *La solitudine dei non amati* di Lilja Ingolfssdottir (2024).

Questo terzo numero di *Ricerca Psicoanalitica* invita il lettore a sostare negli interstizi: tra teoria e clinica, tra passato e futuro, tra ciò che è già visibile e ciò che ancora prende forma, tra ciò che è definito e ciò che deve esserlo nuovamente. Un invito a pensare la psicoanalisi come pratica viva, capace di rinnovarsi senza perdere il rigore della propria tradizione.

Conflitto di interessi: l'autore dichiara che non vi sono potenziali conflitti di interessi.

Approvazione etica e consenso a partecipare: non necessario.

Ricevuto: 18 dicembre 2025.

Accettato: 18 dicembre 2025.

Nota dell'editore: tutte le affermazioni espresse in questo articolo sono esclusivamente quelle degli autori e non rappresentano necessariamente quelle delle loro organizzazioni affiliate, né quelle dell'editore, dei redattori e dei revisori o di qualsiasi terza parte menzionata. Tutti i materiali (e la loro fonte originale) utilizzati a sostegno delle opinioni degli autori non sono garantiti o avallati dall'editore.

©Copyright: the Author(s), 2025

Licensee PAGEPress, Italy

Ricerca Psicoanalitica 2025; XXXVI: 1115

doi:10.4081/rp.2025.1115

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-NonCommercial International License (CC BY-NC 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.